Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio istruzione

Determinazione n. 47 del 28/09/2020

Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio istruzione.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Prot. n. 43/2020-A
DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 47 DI DATA 28 Settembre 2020
SERV. ISTRUZIONE
OGGETTO:
Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio istruzione.
RIFERIMENTO : 2020-S167-00090

Num. prog. 1 di 30
Il Piano triennale della Provincia per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022 è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 95 di data 30 gennaio 2020, alla luce dei contenuti del Piano nazionale anticorruzione (PNA 2019), strumento di indirizzo per le pubbliche amministrazioni approvato dall'ANAC con propria delibera n. 1064 di data 13 novembre 2019.
In coerenza con tale strumento di indirizzo, il Piano triennale della Provincia prevede un adeguamento del sistema di gestione del rischio, così da armonizzarlo con le "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi" contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019.
L'art. 7, comma 4 del vigente Piano provinciale per la prevenzione della corruzione dispone che il documento recante la mappatura dei processi e l'analisi dei rischi corruttivi venga adeguato e riapprovato integralmente al verificarsi delle circostanze di seguito indicate: "a) modifica della distribuzione delle competenze degli incarichi dirigenziali; b) entrata in vigore di una modifica della disciplina relativa allo svolgimento del processo; c) modifica dei meccanismi di formazione,
attuazione o controllo delle decisioni volti alla prevenzione dei rischi corruttivi; d) in ogni altro caso in cui un fatto o una norma sopravvenuti incidono sull'analisi dei rischi corruttivi".
Con nota prot. n. 209543 di data 14 aprile 2020 dell'UMST Affari generali della Presidenza,
segreteria della Giunta e trasparenza, sono state fornite le indicazioni operative alle strutture provinciali per adeguare la mappatura dei processi alle nuove regole, desumibili dalla Sezione II del Piano (articoli 7 e 8).
In ottemperanza a tali disposizioni, nel documento allegato, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, si procede all'aggiornamento della precedente "mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi" della scrivente struttura, approvata con determinazione del Dirigente n.
64 di data 23 settembre 2019.
Il documento "Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi" allegato 1 alla presente determinazione, sostituisce la versione precedente approvata con provvedimento n. 64/2019 e rispetto a quest'ultima risulta modificato per quanto segue:
• spostamento del processo denominato "Conferimento di incarichi di consulenza, studio,
ricerca e collaborazione per attività funzionali al Servizio istruzione" dall'area di rischio B)
contratti pubblici all'area di rischio H) incarichi e nomine;
• nelle schede di tutti i processi l'analisi dei rischi corruttivi è stata rivista, come da indicazioni dell'art. 8 del PTPCT 2020-2022 per introdurre un sistema di ponderazione del rischio basato su un approccio di tipo qualitativo, anziché quantitativo.
IL DIRIGENTE

- vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e l'illegalità nella pubblica amministrazione;
- vista la legge provinciale 30 maggio 2014, n. 4 (Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5), come modificata dalla legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19 e, in particolare, l'articolo 5, comma 2, della l.p. 4/2014;
- vista la determinazione del Dirigente Servizio istruzione 64 di data 23 settembre 2009;
- visto il Piano nazionale anticorruzione (PNA 2019), strumento di indirizzo per le pubbliche amministrazioni approvato dall'ANAC con propria delibera n. 1064 di data 13 novembre 2019;

- visto il Piano triennale della Provincia per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2020-2022, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 95 di data 30 gennaio 2020;
- vista la nota prot. n. 209543 di data 14 aprile 2020 dell'UMST Affari generali della Presidenza, segreteria della Giunta e trasparenza;

D E T E R M I N A

1. di approvare l'allegato documento recante "Mappatura dei processi e analisi dei rischi corruttivi del Servizio istruzione";
2. di dare atto che il documento di cui al precedente punto 1 sostituisce quello a suo tempo adottato con determinazione n. 64 di data 23 settembre 2019;
3. di provvedere alla trasmissione di copia del presente provvedimento a tutto il personale assegnato al Dipartimento Servizio istruzione.

001 Allegato 1 - Mappatura dei processi Servizio istruzione Elenco degli allegati parte integrante IL DIRIGENTE
Roberto Ceccato RIFERIMENTO : 2020-S167-00090

MAPPATURA DEI PROCESSI E ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI
DEL SERVIZIO ISTRUZIONE

Indice generale MAPPATURA DEI PROCESSI E ANALISI DEI RISCHI CORRUTTIVI
DEL SERVIZIO ISTRUZIONE

1.AREE DI RISCHIO OBBLIGATORIE

Area di rischio B): Contratti pubblici Processi mappati:
- acquisto di beni o servizi di importo inferiore a 46.000 euro;
- acquisto di servizi per l'attivazione di interventi a favore di studenti che presentano problemi del linguaggio e della comunicazione.

Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario Processi mappati:
- individuazione risorse umane e finanziarie alle istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie di ogni ordine e grado per interventi a favore di studenti con bisogni educativi speciali e di studenti con cittadinanza non italiana;
- accreditamento dei soggetti che erogano servizi a favore di studenti con bisogni educativi speciali;
- riconoscimento e conferma della parità scolastica (art. 30 L.P. n. 5 del 7 agosto 2006, D.P.P. 1.10.2008, n. 42-149/Leg).
- determinazione dell'organico del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario del primo e del secondo ciclo di istruzione (art. 85 L.P. n. 5 del 7 agosto 2006).

Area di rischio D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario.

Processi mappati:
- assegnazione finanziaria a favore delle istituzioni scolastiche paritarie (artt. 76 e 77, L.P. n. 5 del 7 agosto 2006, capo II, D.P.P. 01.10.2008, n. 42-149/Leg);
- trasferimenti finanziari ordinari e straordinari a favore delle istituzioni scolastiche provinciali del primo e del secondo ciclo di istruzione (L.P. 5/2006).

2.AREE DI RISCHIO GENERALI

Area di rischio H): incarichi e nomine Processi mappati:
- nomina componenti del comitato provinciale di valutazione del sistema educativo;
- conferimento di incarichi di consulenza, studio, ricerca e collaborazione per attività funzionali al Servizio istruzione.

Num. prog. 6 di 30

Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione SERVIZIO ISTRUZIONE (S167)

Area di rischio: B) contratti pubblici Processo mappato: acquisto di beni o servizi di importo inferiore a 46.000 euro.

Riferimenti normativi: art. 21, comma 4, L.p. 23/1990

Descrizione del processo Il Dirigente del Servizio ha effettuato il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse e ha curato l'istituzione e l'aggiornamento del fascicolo del monitoraggio delle relazioni personali Programmazione dell'acquisto Per acquisti di valore inferiore alla soglia dei 46.000 E il processo prende avvio con le esigenze manifestate dai Direttori degli uffici. Taluni acquisti sono programmabili mentre altri derivano da esigenze non prevedibili.

Progettazione dell'acquisizione La procedura della trattativa diretta per l'acquisizione di beni e servizi è attivata quando l'importo dei beni o servizi da acquisire è inferiore a 46.000 euro.

L'espletamento della procedura di scelta del contraente è affidato ad un dipendente amministrativo e contabile della Struttura. Ogni dipendente assegnato alla struttura è stato informato del dovere di astensione in caso di conflitto di interessi ed è stato sottoposto al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare un conflitto di interessi.

Ai sensi dell'art. 36 ter 1, commi 5 e 6, l.p. 23/90, il funzionario verifica se per la categoria merceologica oggetto di acquisizione sono state attivate convenzioni da parte di APAC; in caso negativo verifica se il bene o il servizio è presente su Mepat o, in subordine, sugli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip (deliberazione della Giunta provinciale n.1097/2015); in caso negativo è necessario effettuare la procedura concorrenziale.

Al termine della procedura il Dirigente del Servizio assume la determinazione concernente l'acquisto dei beni o l'affidamento del servizio.

Selezione del contraente Avvio Per rendere agevole ed oggettiva la scelta dei criteri e del parametro per la valutazione di congruità del prezzo offerto, si fa riferimento agli esiti dell'indagine esplorativa del mercato o della formulazione di un'offerta (attraverso la consultazione dei cataloghi elettronici, rilevazione dei prezzi praticati).

Laddove la tipologia del bene/servizio lo consenta, si procede con meccanismi di rotazione o pubblicazione di un avviso.

Fasi intermedie Il fornitore individuato (oppure i fornitori individuati nel caso si intenda procedere ad un confronto tra più offerte) è invitato a formulare una proposta contrattuale tramite PEC - nella quale è già indicato il valore massimo oltre il quale l'offerta non verrà considerata.

Il dipendente incaricato dell'istruttoria valuta la congruità del corrispettivo richiesto offerto con il Num. prog. 7 di 30 preventivo (oppure: delle offerte pervenute) alla luce degli esiti dell'indagine di mercato svolta predispone la bozza di provvedimento e condivide l'esito del processo con il direttore di riferimento.

Conclusione Con determinazione del Dirigente del Servizio si procede all'acquisto del bene o all'affidamento del servizio.

Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto Il dipendente incaricato dell'istruttoria predispone il contratto per la successiva stipula e verifica la sussistenza dei requisiti di carattere generale in capo all'aggiudicatario. Il contratto è stipulato in modalità elettronica.

Rendicontazione del contratto Il dipendente incaricato dell'istruttoria provvede alla liquidazione del compenso sulla base delle prestazioni effettivamente rese dopo aver verificato il rispetto delle clausole e dei

limiti previsti dal contatto.
Analisi del contesto interno Organigramma e competenze del servizio:
http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U420
Il processo è istruito da un numero variabile di personale in relazione agli impegni richiesti per le singole procedure.
Il personale assegnato al processo:
- è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente del Servizio, Direttore dell'Ufficio e altro personale appartenente alle categorie professionali C) e D), nonché supporto organizzativo e di segreteria con personale di categoria B);
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni in quanto per tutto il personale è stata richiesta l'iscrizione alla formazione anticorruzione FAD;
- parte del personale ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni.
Il Dirigente del Servizio ha inoltre effettuato il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse e ha curato l'istituzione e l'aggiornamento del fascicolo del monitoraggio delle relazioni personali.
Analisi del contesto esterno I fornitori dei beni/servizi oggetto di acquisizione rientrano nella seguente categoria di operatori economici: imprese operanti sul territorio locale o nazionale.
Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento della procedura potrebbero verificarsi fenomeni di indebita pressione sui vari soggetti coinvolti nello svolgimento dell'iter procedurale. Tale rischio è ridotto in quanto i dipendenti incaricati periodicamente rilasciano al Dirigente del Servizio le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.
Num. prog. 8 di 30
Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell' allegato C) del Piano 2020-
2022.
Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto Livello 1) Discrezionalità B 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B
2) Coerenza operativa B 2) Impatto in termini di contenzioso B
3) Rilevanza degli interessi "esterni" M 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizi M
4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato M
5) Presenza di "eventi sentinella" B
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività
B
7) Segnalazioni, reclami B
8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B
9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità
M
Livello di probabilità (*) B Livello di impatto (*) M
(*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più
alto fra i due.
Num. prog. 9 di 30
Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione SERVIZIO ISTRUZIONE (S167)
Area di rischio: B) contratti pubblici Processo mappato: acquisto di servizi per l'attivazione di interventi a favore di studenti che presentano problemi del linguaggio e della comunicazione.
Riferimenti normativi: art. 74, c. 2 lettera c) LP 5/2006, L.P. 23/1990
Descrizione del processo Programmazione dell'acquisto Il processo prende avvio con l'esigenza da parte della Provincia di assicurare l'integrazione e l'inclusione nella scuola degli studenti che presentano problemi del linguaggio e della comunicazione attraverso l'attività di coordinamento e presidio delle funzioni svolte dai facilitatori alla comunicazione e dai lettori, l'attività di sostegno psicologico a favore degli studenti e delle

loro famiglie e la predisposizione e stampa dei testi scolastici a caratteri ingranditi e/o in testo braille per gli studenti seguiti dagli stessi facilitatori.
Progettazione dell'acquisizione La scelta del contraente avviene sulla base della normativa provinciale sull'attività contrattuale (L.P. 23/90) e della legge provinciale sulla scuola (L.P. 5/2006), la quale all'art. 74 prevede che l'assistenza a favore degli studenti con bisogni educativi speciali possa essere erogata esclusivamente da enti in possesso dei requisiti di accreditamento previsti dal regolamento approvato con Decreto del Presidente della Provincia 8 maggio 2008, n. 17-124/Leg. Il medesimo regolamento disciplina altresì all'art. 15 le modalità di affidamento dei servizi stessi.
L'espletamento della procedura di scelta del contraente è affidato ad un funzionario o assistente amministrativo/contabile della Struttura. Ogni funzionario assegnato alla struttura è stato informato del dovere di astensione in caso di conflitto di interessi ed è stato sottoposto al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare un conflitto di interessi.
Selezione del contraente Avvio Il funzionario verifica l'elenco degli enti accreditati e i possibili fornitori del servizio richiesto.
Fasi intermedie I fornitori individuati sono invitati a formulare una proposta contrattuale.
Il funzionario effettua una verifica della rispondenza della proposta al fabbisogno, della sussistenza dei requisiti di carattere generale in capo al contraente e alla congruità e compatibilità finanziaria.
Conclusione Con deliberazione della Giunta Provinciale è assunta la volontà di procedere all'acquisto del servizio.
Verifica dell'aggiudicazione e stipula del contratto Il funzionario predispone la proposta di contratto per la successiva stipula.
La stipula del contratto è demandata ad APAC.
Num. prog. 10 di 30
Rendicontazione del contratto Il funzionario che ha istruito il procedimento acquisisce e verifica la fattura nonchè la regolare prestazione attraverso la relazione sintetica del contraente concernente il lavoro svolto e le prestazioni effettuate prima di sottoporla al rispettivo direttore/dirigente per la predisposizione della liquidazione di spesa.
Analisi del contesto interno Organigramma e competenze del servizio:
http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U456
Il processo è istruito da 3 unità di personale.
Il personale assegnato al processo:
- è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente del Servizio, Direttore dell'ufficio, e un assistente/funzionario amministrativo-socio assistenziale;
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto:
aggiornato al 30 giugno 2017 (creato in PI.TRE il fascicolo dove i membri della struttura S167 depositano la propria dichiarazione).
Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,
interlocutori o destinatari del processo: enti pubblici o privati accreditati che erogano servizi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.
Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento della procedura potrebbero verificarsi fenomeni di indebita pressione sui vari soggetti coinvolti nello svolgimento dell'iter procedurale. Tale rischio è ridotto in quanto i dipendenti incaricati periodicamente rilasciano al Dirigente del Servizio le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.
Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell' allegato C) del Piano 2020-
2022.
Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto Livello 1) Discrezionalità B 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B
2) Coerenza operativa B 2) Impatto in termini di contenzioso B
3) Rilevanza degli interessi "esterni" M 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizi B

4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato B
5) Presenza di "eventi sentinella" B
Num. prog. 11 di 30
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività
B
7) Segnalazioni, reclami B
8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B
9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità
B
Livello di probabilità (*) B Livello di impatto (*) B
(*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più
alto fra i due.
Num. prog. 12 di 30
Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione SERVIZIO ISTRUZIONE (S167)
Area di rischio: C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario.
Processo mappato: individuazione risorse umane e finanziarie alle istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie di ogni ordine e grado per interventi a favore di studenti con bisogni educativi speciali e di studenti con cittadinanza non italiana.
Riferimenti normativi:
Bisogni educativi speciali - artt. 74 e 86 legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006;
- D.P.P. 8 maggio 2008 n. 17/124/Leg.
Intecultura:
- artt. 75 e 86 legge provinciale n. 5 del 7 agosto 2006;
- D.P.P. 27 marzo 2008, n.8-115/Leg.
Descrizione del processo Avvio:
La Giunta provinciale con proprie deliberazioni stabilisce le modalità e i criteri per l'assegnazione delle risorse umane e finanziarie alle istituzioni scolastiche e formative provinciali e paritarie di ogni ordine e grado per interventi a favore di studenti con bisogni educativi speciali e per gli studenti con cittadinanza non italiana. Le singole istituzioni scolastiche e formative inseriscono nell'anagrafe degli studenti i dati relativi agli studenti con bisogni educativi speciali e relative certificazioni (L. 104/92 e L. 170/2010). Le istituzioni scolastiche provinciali inviano attraverso il sistema SOD (Sistema Organico Docenti) il piano di intervento (bisogni educativi speciali e intercultura). Le istituzioni scolastiche paritarie e formative provinciali e paritarie utilizzano il protocollo informatizzato Pi.Tre o sistema di posta elettronica certificata.
Completata la fase istruttoria - sulla base dei criteri definiti dalla Giunta provinciale e delle risorse finanziarie disponibili - è formulata l'ipotesi di individuazione delle risorse umane e finanziarie (consistenti, in relazione all'ordine scolastico, in: docenti di sostegno, personale ATA assistente educatore PAT, referenti interculturali, docenti di italiano come L2, finanziamenti diretti all'attività
educativa, alla facilitazione della comunicazione e al lettorato).
Fasi intermedie La struttura provinciale competente, con il supporto del personale amministrativo e dei funzionari esperti in materia, prende atto delle richieste pervenute e si confronta, laddove necessario e/o richiesto, con i dirigenti e/o loro referenti per l'inclusione e l'intercultura, al fine di definire il fabbisogno più appropriato in relazione alla tipologia di disabilità e svantaggio e dunque le risorse "maggiormente adeguate in base al progetto educativo personalizzato dello studente" (art. 86 c. 3
L.P. 5/2006). Tale fase intermedia si conclude con una comunicazione a firma del Dirigente del Servizio relativa all'esito dell'istruttoria condotta.
Conclusione del processo Il Dirigente del Servizio adotta i provvedimenti di assegnazione delle risorse umane e finanziarie alle istituzioni scolastiche e formative provinciali per gli interventi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali e intercultura.

Num. prog. 13 di 30
Analisi del contesto interno Organigramma e competenze del servizio:
http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U456
Il processo è istruito complessivamente da 7 unità di personale.
Il personale assegnato al processo:
- è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente del Servizio, Direttore dell'Ufficio,
coadiutore amministrativo, assistente amministrativo contabile, collaboratore amministrativo contabile, funzionari esperti;
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni o per i quali è già in programma;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto.
Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,
interlocutori o destinatari del processo: istituzioni scolastiche e formative provinciali.
Individuazione dei rischi corruttivi In merito al processo in oggetto per ridurre eventuali rischi di corretta imputazione dei dati relativi agli studenti, base di calcolo principale dell'ammonotare delle risorse umane e finanziarie assegnabili a ogni istituzione scolastica e formativa, è previsto che l'estrazione dei dati relativi agli studenti avvenga prevalentemente direttamente da parte dell'amministrazione provinciale attraverso l'anagrafe unica degli studenti.
Inoltre per quanto riguarda gli studenti con bisogni educativi speciali e gli studenti di origine straniera, il sistema di inserimento dati (effettuato dalle segreterie scolastiche) consente l'inserimento delle certificazioni di disabilità e DSA solo in presenza del codice di classificazione internazionale delle malattie e dei problemi correlati ICDX e prevede meccanismi automatici di riconoscimento delle tipologie di certificazione (L. 104/92 - disabilità, L. 170/2010 - DSA, gravità
ai fini dell'inclusione); nonché per quanto attiene gli studenti di origine straniera il controllo incrociato tra cittadinanza, data di nascita e data di iscrizione nel sistema scolastico trentino.
Il sistema per tutta l'area dell'inclusione (bisogni educativi speciali e intercultura) è stato implementato informaticamente (SOD) il quale consente l'invio della documentazione relativa al piano di intervento.
I dati inseriti sono esportati in fogli calcolo in cui sono contenute le formule matematiche previste dai criteri approvati con deliberazione della Giunta provinciale. I fogli calcolo sono periodicamente salvati e coperti con chiave di accesso.
Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato C) del Piano 2020-2022.
Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto Livello 1) Discrezionalità B 1) Impatto sull'immagine dell'Ente M
2) Coerenza operativa B 2) Impatto in termini di contenzioso B
3) Rilevanza degli interessi "esterni" M 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizi M
4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato B
Num. prog. 14 di 30
5) Presenza di "eventi sentinella" B
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività
B
7) Segnalazioni, reclami B
8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità
dell'azione amministrativa B
9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità
B
Livello di probabilità (*) B Livello di impatto (*) M
(*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più
alto fra i due.

Num. prog. 15 di 30
Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione SERVIZIO ISTRUZIONE (S167)
Area di rischio: C) provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario.
Processo mappato: accreditamento dei soggetti che erogano servizi a favore di studenti con bisogni educativi speciali.
Riferimenti normativi:
- art. 74 legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006;
- D.P.P. 8 maggio 2008 n.17/124/Leg;
- deliberazione Giunta provinciale n. 686 del 17 maggio 2019.
Descrizione del processo Avvio:
Il processo prende avvio su istanza dei soggetti che intendono accreditarsi per l'erogazione dei servizi educativi e di assistenza a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.
Fasi intermedie:
Un apposito gruppo di lavoro deciso con disposizione del Dirigente di Servizio di concerto con il direttore dell'Ufficio e composto da funzionari con esperienza amministrativa, esperienza nell'ambito dell'area inclusione ed esperto in materia di organizzazione scolastica, supporta l'istruttoria amministrativa del procedimento amministrativo e verifica i requisiti stabiliti dalla Giunta provinciale per l'accreditamento dei soggetti che erogano servizi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.
Conclusione del processo:
Il Dirigente del Servizio adotta la determinazione di accoglimento o diniego dell'istanza presentata dai soggetti richiedenti l'accreditamento dei servizi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali.
Analisi del contesto interno Organigramma e competenze del servizio:
http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U456
Il processo è istruito, nelle sue diverse fasi, complessivamente da 5 unità di personale, fermo restando che il numero può essere variabile in relazione alle situazioni concomitanti di servizio.
Il personale assegnato al processo:
- è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente Generale, Dirigente scolastico, Direttore d'ufficio, funzionari o collaboratori amministrativi, funzionari in materie socio-psico educative e in materie organizzative scolastiche;
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto,
attraverso una dichiarazione ad hoc effettuata in occasione di ciascuna riunione del gruppo di lavoro.
Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,
interlocutori o destinatari del processo: enti pubblici o privati che erogano o che intendono erogare Num. prog. 16 di 30
servizi a favore degli studenti con bisogni educativi speciali Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento del processo può verificarsi che uno dei soggetti interessati all'accreditamento faccia pressione sui componenti del gruppo di lavoro al fine di ottenere, senza i requisiti richiesti,
l'accreditamento per l'erogazione dei servizi previsti dal regolamento 17/124 del 2008. Tale rischio è attenuato dal fatto che le decisioni sono prese collegialmente dal gruppo di lavoro di esperti, i cui componenti in ogni sessione di lavoro rilasciano una dichiarazione di assenza di conflitto di interesse allegata al verbale della riunione.
Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell' allegato C) del Piano 2020-
2022.
Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto Livello 1) Discrezionalità B 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B
2) Coerenza operativa B 2) Impatto in termini di contenzioso B
3) Rilevanza degli interessi "esterni" B 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizi B
4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato B

5) Presenza di "eventi sentinella" B
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività
B
7) Segnalazioni, reclami B
8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B
9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative neiruoli di responsabilità
B
Livello di probabilità (*) B Livello di impatto (*) B
(*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più
alto fra i due.
Num. prog. 17 di 30
Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione SERVIZIO ISTRUZIONE (S167)
Area di rischio C): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico.
Processo mappato: Riconoscimento e conferma della parità scolastica Riferimenti normativi:
- art. 30 legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006;
- DPP 1 ottobre 2008, n.42-149/Leg.
Descrizione del processo Avvio:
1) La richiesta di riconoscimento della parità scolastica viene presentata al Servizio - Ufficio programmazione e organizzazione dell'istruzione entro il 31 dicembre dell'anno antecedente a quello di avvio dell'attività scolastica dal legale rappresentante di: a) istituzioni non paritarie, già funzionanti; b)istituzioni che gestiscono corsi privati di istruzione non riconosciuti dall'ordinamento scolastico; c) istituzioni che intendono attivare, dall'anno scolastico successivo alla richiesta, corsi di istruzione completi o a partire dalla prima classe in vista dell'istituzione dell'intero corso.
2) Per la conferma della parità scolastica, il Servizio - Ufficio programmazione e organizzazione dell'istruzione - predispone un piano pluriennale nel quale sono coinvolte tutte le istituzioni alle quali in precedenza sia stata riconosciuta la parità in questione e destinato alla verifica di permanenza delle condizioni e requisiti previsti per il riconoscimento di cui al punto 1), secondo la vigente normativa provinciale.
Fasi intermedie:
In relazione al punto 1) il Direttore dell'Ufficio, con la collaborazione del personale amministrativo e contabile assegnato all'Ufficio stesso, verifica la richiesta di riconoscimento, la documentazione prodotta e dispone l'effettuazione di un'ispezione amministrativa, tecnica e didattica presso il soggetto richiedente per accertare la sussistenza dei requisiti dichiarati, anche avvalendosi,
eventualmente, della collaborazione di soggetti esperti esterni. I criteri e le modalità per lo svolgimento dell'ispezione tecnica e didattica e per l'affidamento dei relativi incarichi sono contenuti nella delibera della Giunta provinciale n. 1000 del 2014.
Con riferimento a 2) le procedure ispettive di cui al paragrafo che precede sono attivate secondo il piano pluriennale.
Conclusione del processo:
In mancanza di uno o più requisiti richiesti per il riconoscimento, i responsabili del Servizio e dell'Ufficio comunicano all'istituzione gli elementi ostativi al riconoscimento o alla conferma,
invitandola a presentare eventuali osservazioni entro venti giorni. Trascorso tale termine senza riscontro o in caso di valutazione negativa delle osservazioni presentate:
In relazione ad 1) il Dirigente del Servizio istruzione, su proposta del Direttore dell'Ufficio, rigetta con proprio atto la richiesta di parità.
In relazione a 2) il Dirigente del Servizio istruzione, su proposta del Direttore dell'Ufficio, dichiara con proprio atto la decadenza dallo status di istituzione scolastica paritaria.
In caso di esito favorevole dell'istruttoria il Dirigente del Servizio istruzione adotta il provvedimento, predisposto dal Direttore dell'Ufficio, di riconoscimento o di conferma della parità

scolastica entro 150 giorni decorrenti dal giorno in cui è stata presentata la relativa richiesta.
Num. prog. 18 di 30
Analisi del contesto interno Organigramma e competenze del servizio:
http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U420
Il personale assegnato al processo:
- è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente Servizio, Direttore dell'Ufficio, funzioni ispettive, funzionari e assistenti amministrativi;
- hanno svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni il Dirigente del Servizio, il Direttore dell'Ufficio e il restante personale coinvolto;
- ha svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto.
Il Dirigente del Servizio ha effettuato il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto e ha curato l'istituzione e l'aggiornamento del fascicolo del monitoraggio delle relazioni personali.
Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,
interlocutori o destinatari del processo: istituzioni, enti e soggetti che richiedono il riconoscimento della parità scolastica.
Individuazione dei rischi corruttivi Nello svolgimento della procedura di riconoscimento della parità scolastica potrebbero verificarsi fenomeni di indebita pressione sui funzionari incaricati di svolgere l'iter procedurale. Tale rischio è
ridotto in quanto i funzionari incaricati periodicamente rilasciano al Dirigente del Servizio le dichiarazioni di assenza di conflitto di interesse.
Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato C) del Piano 2020-2022.
Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto Livello 1) Discrezionalità B 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B
2) Coerenza operativa B 2) Impatto in termini di contenzioso B
3) Rilevanza degli interessi "esterni" A 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizi B
4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato B
5) Presenza di "eventi sentinella" B
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività
M
7) Segnalazioni, reclami B
8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B
Num. prog. 19 di 30
9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità
M
Livello di probabilità (*) B Livello di impatto (*) B
(*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più
alto fra i due.
Num. prog. 20 di 30
Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione SERVIZIO ISTRUZIONE (S167)
Area di rischio: C) Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto e immediato per il destinatario.
Processo mappato: Determinazione dell'organico del personale docente, amministrativo, tecnico ed ausiliario del primo e del secondo ciclo di istruzione Riferimenti normativi: art. 85 legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006.
Descrizione del processo Avvio:
Per quanto riguarda il personale docente, la Giunta provinciale annualmente con proprie deliberazioni

stabilisce i criteri per la determinazione dell'organico del personale da assegnare alle istituzioni scolastiche provinciali del primo e del secondo ciclo di istruzione. Le istituzioni scolastiche provinciali attraverso il sistema informatico (SOD) trasmettono all'Ufficio programmazione e organizzazione dell'istruzione i dati relativi agli alunni e studenti iscritti ai fini della formazione delle classi.
Per quanto riguarda il personale tecnico amministrativo ed ausiliario il personale effettua l'assegnazione sulla base dei criteri della Giunta e dei dati strutturali raccolti.
Il personale amministrativo-organizzativo dell'Ufficio programmazione e organizzazione dell'istruzione controlla i dati trasmessi dalle scuole affinché siano correttamente applicati i criteri stabiliti dalla Giunta provinciale.
Fasi intermedie:
L'organico docente, così determinato, è oggetto di confronto tra i funzionari incaricati e i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche provinciali allo scopo di verificare il rispetto degli ordinamenti (discipline di insegnamento previste e relative classi di concorso) nonché chiarire meglio le situazioni che necessitano di ulteriore approfondimento. In sede di confronto con i dirigenti scolastici sono acquisite informazioni e dati utili alla definizione della dotazione organica amministrativa, tecnica ed ausiliaria.
Per quanto riguarda invece l'organico del personale ATA, i funzionari incaricati, in raccord con le istituzioni scolastiche, definiscono la dotazione organica spettante, sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta Provinciale.
Conclusione del processo: Il Dirigente del Servizio istruzione adotta i provvedimenti che determinano le dotazioni organiche delle istituzioni scolastiche del primo e del secondo ciclo di istruzione provinciali.
Analisi del contesto interno Organigramma e competenze del servizio:
http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U420
Il processo è istruito da 7 unità di personale. Il personale assegnato al processo è inquadrato nella qualifica professionale di: Dirigente di Servizio, Direttore d'Ufficio, funzionario amministrativoorganizzativo, funzionario socio-assistenziale, assistente amministrativo contabile. Tutti hanno effettuato i percorsi di formazione anticorruzione negli ultimi tre anni. Tutto il personale ha beneficiato di formazione di aggiornamento in campo normativo e ha partecipato al monitoraggio Num. prog. 21 di 30
delle relazioni personali che possono comportare conflitto. Il Dirigente del Servizio ha effettuato il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto d'interesse e ha curato l'istituzione e l'aggiornamento del fascicolo del monitoraggio delle relazioni personali.
Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,
interlocutori o destinatari del processo: istituzioni scolastiche del primo e secondo ciclo.
Individuazione dei rischi corruttivi Nella fase del confronto con i dirigenti scolastici, il personale incaricato potrebbe essere indotto ad assegnare quote di organico non spettante alla scuola. Per ridurre tale rischio è previsto un controllo da parte del Direttore dell'Ufficio in sede di validazione complessiva dell'organico assegnato.
Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato C) del Piano 2020-2022.
Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto Livello 1) Discrezionalità B 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B
2) Coerenza operativa B 2) Impatto in termini di contenzioso B
3) Rilevanza degli interessi "esterni" B 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizi B
4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato B
5) Presenza di "eventi sentinella" B
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività
B
7) Segnalazioni, reclami B
8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B
9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità
B

Livello di probabilità (*) B Livello di impatto (*) B
(*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più
alto fra i due.
Num. prog. 22 di 30
Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione SERVIZIO ISTRUZIONE (S167)
Area di rischio D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto e immediato per il destinatario.
Processo mappato: assegnazione finanziaria a favore delle istituzioni scolastiche paritarie.
Riferimenti normativi: articoli 76 e 77, legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006, Capo II, D.P.P. 01 ottobre 2008, n.42-149/Leg.
Descrizione del processo Avvio:
Le istituzioni scolastiche paritarie presentano al Servizio Istruzione - Ufficio programmazione e organizzazione dell'istruzione la richiesta di contributi: a) in conto gestione; b) per il sostegno studenti con bisogni educativi speciali(BES); c) per l'acquisto e rinnovo di arredi ed attrezzature didattiche.
Fasi intermedie:
Il Direttore dell'Ufficio, con la collaborazione del personale amministrativo e contabile impiegato sulla funzione, verifica i requisiti richiesti per l'ammissione ai contributi (art.10 D.P.P. n.42 del 2008) e determina sulla base dei criteri oggettivi indicati dall'art. 13 del D.P.P. n. 42 del 2008 il contributo in conto gestione; il contributo per i studenti BES e il contributo per l'acquisto e il rinnovo di arredi ed attrezzature didattiche sono determinati sulla base dei criteri indicati rispettivamente nella delibera n.309 del 2016 e nella delibera 2074 del 2013 della giunta provinciale.
Conclusione del processo:
Il Direttore dell'Ufficio predispone per il Dirigente del Servizio istruzione, che lo adotta, il provvedimento che assegna alle istituzioni scolastiche paritarie le risorse in conto gestione, per il sostegno studenti BES e per l'acquisto e rinnovo di arredi ed attrezzature didattiche.
Analisi del contesto interno Organigramma e competenze del servizio:
http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=U420
Il processo è istruito da 5 unità di personale. Il personale assegnato al processo: - è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente di Servizio, Direttore d'Ufficio, funzionario amministrativo,
assistente amministrativo/contabile, coadiutore amministrativo - hanno svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni il Dirigente e il Direttore;
- hanno svolto formazione di aggiornamento normativo negli ultimi tre anni;
- partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto;
- ha partecipato al monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto.
Il Dirigente del Servizio ha effettuato il monitoraggio delle relazioni personali che possono comportare conflitto e ha curato l'istituzione e l'aggiornamento del fascicolo del monitoraggio delle relazioni personali.
Analisi del contesto esterno Il processo è rivolto alla seguente categoria o alle seguenti categorie di appartenenza degli utenti,
interlocutori o destinatari del processo: istituzioni paritarie che richiedono contributi in conto Num. prog. 23 di 30
gestione, per il sostegno studenti BES e per l'acquisto e rinnovo di arredi ed attrezzature didattiche.
Individuazione dei rischi corruttivi Nella fase dell'istruttoria delle richieste di risorse finanziarie da parte delle istituzioni scolastiche paritarie si potrebbero verificare delle indebite forme di pressione sul Direttore dell'Ufficio e sul personale coinvolto per ottenere maggiori risorse finanziarie rispetto a quelle spettanti. Tale rischio è ridotto in quanto il Direttore dell'Ufficio e il personale coinvolto periodicamente rilasciano la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse al Dirigente del Servizio. Inoltre il processo è
seguito in forma collegiale, non in forma individuale dal personale coinvolto. Alla base del procedimento è previsto un controllo puntuale ed esaustivo delle informazioni contenute nelle domande presentate dalle istituzione scolastiche paritarie per l'assegnazione di contributi.
Tabella per la autovalutazione degli indicatori di rischio corruttivo Indicare come livello: A (Alto), M (Medio) o B (Basso), secondo i criteri indicati nell'allegato C) del Piano 2020-2022.

Indicatori di Probabilità di accadimento dell'evento corruttivo Livello Indicatori di Impatto Livello 1) Discrezionalità M 1) Impatto sull'immagine dell'Ente B
2) Coerenza operativa B 2) Impatto in termini di contenzioso B
3) Rilevanza degli interessi "esterni" M 3) Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizi B
4) Livello di opacità del processo B 4) Danno generato B
5) Presenza di "eventi sentinella" B
6) Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività
M
7) Segnalazioni, reclami B
8) Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa B
9) Capacità dell'Ente di far fronte alle proprie carenze organizzative nei ruoli di responsabilità
B
Livello di probabilità (*) B Livello di impatto (*) B
(*) Alla fine il livello di probabilità e il livello di Impatto del processo sono dati dal valore che si presenta con maggiore frequenza. Nel caso in cui due valori si dovessero presentare con la stessa frequenza si deve preferire il più
alto fra i due.
Num. prog. 24 di 30
Scheda di analisi e valutazione del rischio della corruzione SERVIZIO ISTRUZIONE (S167)
Area di rischio D): Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario Processo mappato: Trasferimenti finanziari ordinari e straordinari a favore delle istituzioni scolastiche provinciali del primo e del secondo ciclo di istruzione Riferimenti normativi: L.P. 5/2006
Descrizione del processo Avvio:
I trasferimenti finanziari ordinari vengono effettuati sulla base di criteri generali adottati dalla Giunta provinciale e che la struttura amministrativa provinciale applica. In tal senso il Servizio istruzione - Ufficio programmazione e organizzazione dell'istruzione predispone gli atti di assegnazione delle risorse finanziarie di parte corrente ed in conto capitale.
I finanziamenti straordinari vengono assegnati a seguito di richiesta da parte dell'istituzione scolastica/formativa per particolari progetti o necessità o spese impreviste di funzionamento. Il Servizio Istruzione - Ufficio programmazione e organizzazione dell'istruzione cura l'istruttoria, al fine di verificare la sussistenza dei presupposti richiesti ed applica i criteri specificamente adottati dalla giunta provinciale.
Fasi intermedie:
Il Servizio procede all'istruttoria delle richieste di finanziamento straordinari e delle specifiche motivazioni, verificando la necessità dell'assegnazione richiesta (motivazione, urgenza e possibilità
di copertura con fondi propri), previa verifica della disponibilità finanziaria sui capitoli dell'Amministrazione.
Conclusione del processo:
I finanziamenti straordinari sono assegnati con provvedimento della Giunta provinciale.
Analisi del contesto interno Organigramma e competenze del servizio:
http://www.strutture.provincia.tn.it/Dettaglio_Strutture.aspx?cod_s=S167
Il processo è istruito da n. 5 unità di personale. Il personale assegnato al processo:
- è inquadrato nella qualifica professionale: Dirigente del Servizio, Direttore d'Ufficio, assistente amministrativo-contabile, funzionario ad indirizzo economico finanziario;
- ha svolto formazione anticorruzione negli ultimi tre anni;
- ha svolto formazion
... ATTENZIONE, per il testo completo scaricare la versione PDF...